

Gazzetta del Sud 25 Marzo 2009

Riciclaggio di assegni e usura

Deciso il processo per dieci

Nel 2003 fu solo un troncone di una più vasta inchiesta del sostituto procuratore Ezio Arcadi e dei carabinieri sul mondo delle truffe e dell'usura a Messina e in provincia. Adesso per uno dei tronconi di quella maxi indagine, dopo il nuovo impulso dato dal sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera e dal Gico della guardia di finanza, si è approdati alla fase dell'udienza preliminare, che si è celebrata ieri mattina davanti al gup Walter Ignazitto. Erano tredici le persone coinvolte. Si tratta di Salvatore Currò, 39 anni, di Spadafora; Sebastiano Faliti, 41 anni, di Barcellona; Domenica Faliti, 45 anni, di Barcellona; Giuseppe Currò, 42 anni, di Spadafora; Maria Floramo, 31 anni, di Barcellona; Simone Currò, 63 anni, di Venetico; Antonino Currò, 75 anni, di Venetico; Giuseppe Currò, 72 anni; Salvatore Maio, 60 anni, di Milazzo; Giovanni Maio, 61 anni; Antonio Daniele, 67 anni, originario di S. Giorgio a Cremano (Napoli) e residente ad Ariccia (Roma); Franco Antonio Vinci, 67 anni, di Milazzo, e Maria Campo. Ieri il gup Ignazitto ha deciso una serie di rinvii a giudizio, alcuni proscioglimenti parziali, alcune prescrizioni, e per tre indagati l'invio degli atti al pm per difetto di notifica. La restituzione degli atti al pm per difetto di notifica ha riguardato Giuseppe Maio, Giuseppe Currò e Antonino Currò. Per tutti gli altri dieci il gup ha deciso globalmente il rinvio a giudizio al prossimo 3 luglio, davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale. Deciso anche il proscioglimento parziale dall'accusa di associazione a delinquere per Vinci, Campo, i due Faliti e la Floramo. Inoltre il gup ha dichiarato la prescrizione per alcuni capi d'imputazione che riguardavano false fatturazioni e riciclaggio di assegni,. In sostanza si trattava di un giro false fatturazioni e assegni per decine di miliardi di vecchie lire, prevalentemente nel 2004, ma anche tra il 1995 e il 2002, fatturazioni intestate a società edilizie e di materiale edile, concretizzando così numerosi episodi di truffa, riciclaggio, ricettazione e anche usura. Un vastissimo "giro" di riciclaggio di titoli e denaro tra Messina, Venetico, Torregrotta e Milazzo, realizzato con interessi usurari fino al 120per cento.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS